

# RICORSI RC AUTO

Avv. Giampaolo Pacini\*

DECRETO LEGGE  
8 FEBBRAIO 2003,  
COMMENTO  
E CONSEGUENZE



**C**on decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri in data 08 febbraio 2003 è stato modificato il secondo comma dell'art. 113 del codice di procedura civile da una parte innalzando a 1.100 euro il limite entro il quale il giudice di pace decide le cause secondo equità e, dall'altra, stabilendo che in ogni caso le cause relative ai cosiddetti contratti di massa dovranno essere decise secondo diritto.

Un provvedimento di tal guisa si espone evidentemente a facili strumentalizzazioni politiche e non a caso la stampa lo ha accolto diversamente a seconda della propria impronta politica: da una parte si sostiene che il governo si dimostra dalla parte del più forte a danno del cittadino e dall'altra si sostiene invece che il governo bene ha fatto ad intervenire perché non si avranno più sentenze contrastanti su casi identici.

In questa sede invece interessa allo scrivente – quale operatore di diritto – far capire che cosa effettivamente cambierebbe per i cittadini se tale decreto legge, ove convertito in legge, dovesse trovare applicazione definitiva.

**In tal senso appare opportuno preliminarmente spiegare la DIFFERENZA TRA GIUDIZIO SECONDO DIRITTO E GIUDIZIO SECONDO EQUITÀ.**

Ebbene nel *giudizio di diritto* il giudice, dopo avere ricostruito i fatti, applica ad essi in tutto il suo rigore la regola giuridica che si desume dalla legge per la fattispecie sottoposta al suo sindacato. Nel *giudizio secondo equità* gli è invece consentito di giudicare con maggiore libertà ricavando il criterio da porre alla base della

\* Avvocato dello Studio Legale Associato Pacini-Benvenuti-Burchi di Firenze